Regione Basilicata
APT Basilicata

Deliberazione del
Direttore Generale

Data 24-02-2021

Atto N. 35

OGGETTO

Contratti di Fiume delle Valli del Noce e del Sinni. Avvio delle procedure per aderire al CdF secondo le linee guida nazionali e il coordinamento del FLAG Coast to Coast. Approvazione del "Manifesto di Intenti".

Cap..... Imp. n°.....
€.....
Creditore
.....

Cap..... Imp. n°.....
€.....
Creditore
.....

Cap..... Imp. n°.....
€.....
Creditore
.....

Cap..... Imp. n°.....
€.....
Creditore
.....

Il RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa Roberta Laurino

POTENZA

REGIONE BASILICATA

AGENZIA DI PROMOZIONE TERRITORIALE - APT

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

L'anno duemilaventuno addì Ventiquattro del mese di febbraio negli uffici dell'A.P.T. Basilicata, Matera, Via de Viti de Marco 9, l'Ing. Antonio Nicoletti – Direttore Generale, ha adottato la seguente deliberazione:

Visto il comma 2 dell'art.10 della L.R. n° 7/08, con il quale è stata istituita l'Agenzia di Promozione Territoriale quale organismo tecnico/operativo e strumentale della Regione Basilicata con decorrenza 01/07/2008;

Visto il DPGR n. 281 del 22/11/2019, con il quale il Presidente della Giunta Regionale di Basilicata ha nominato il Direttore Generale dell'Agenzia nella persona dell'Ing. Antonio Nicoletti;

Vista la delibera del Direttore Generale n. 188 del 12/11/2020 "Assegnazione responsabilità procedimenti amministrativi";

Vista la Delibera del Direttore Generale n. 191 del 12/11/2020, relativa alla nomina del RUP;

Visto il bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020/2022, adottato con deliberazione del Direttore Generale APT n. 62 del 20/03/2020, approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 234 del 9 aprile 2020 e dal Consiglio Regionale con L.R. n. 13 del 04/06/2020, di cui al BUR n. 54 (Sez. Speciale) del 05/06/2020;

Vista la delibera del D.G. n. 196 del 12/11/2020 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2021/2022", approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 859 del 27/11/2020 e dal Consiglio Regionale con DCR n. 182 del 4/12/2020;

Vista la Delibera del Direttore Generale n. 279 del 31/12/2020, con la quale, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021/2023, è stato autorizzato l'Esercizio provvisorio fino al 31/03/2021;

Visto l'art. 11 della L.R. 4.06.2008 n. 7, che dispone che: "L'Agenzia di Promozione Territoriale, in raccordo con la programmazione regionale, promuove lo sviluppo turistico delle risorse locali e regionali, attraverso azioni tese a caratterizzare, valorizzare e pubblicizzare, in maniera integrata, l'insieme delle risorse storiche, naturali, culturali e paesaggistiche locali, compresi i prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato locale, per aumentare l'attrattività turistica del territorio e favorire nuove forme di sviluppo economico sostenibile";

Vista la nota del FLAG Coast to Coast n. 684 del 12/02/2021, con la quale si invita l'Agenzia ad aderire al processo partecipativo con l'approvazione del "Manifesto di Intenti verso i Contratti di Fiume delle Valli del Noce e del Sinni";

Atteso che:

- il Contratto di Fiume (CdF) è uno strumento volontario attraverso cui le comunità di un territorio costruiscono nuove interrelazioni con il sistema naturale, a partire dalla tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi, la riduzione dell'inquinamento delle acque, il riequilibrio del bilancio idrico, la salvaguardia dal rischio idraulico e la riqualificazione dei sistemi ambientali e paesaggistici;
- tale processo deve vivere della partecipazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che siano in qualche modo interessati o legati ai corsi dei fiumi; che anche le comunità residenti devono essere pienamente coinvolte per manifestare esigenze e prospettive di vita, in armonia con un passato recente e la possibilità di nuove opportunità ed occasioni di crescita sostenibile;
- il CdF considera il Fiume come parte di un sistema insediativo intrecciato ed interconnesso, multi/scalare e multi/attore, nel quale ricercare una nuova alleanza tra reti ecologiche e reti economiche, aree interne e aree costiere in una prospettiva di sviluppo sostenibile;
- la funzione del Contratto di Fiume è quindi quella di costruire un processo integrato dove si coordinano, integrano e confrontano politiche, azioni e soggetti, con l'obiettivo comune di trovare soluzioni integrate di valorizzazione del fiume e dei territori attraversati da esso.

Visti:

- la Carta Nazionale dei Contratti di Fiume del 2010 e come base normativa le direttive comunitarie (Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE e figlie) e gli strumenti di programmazione a livello di Bacino e/o sottobacino e Regionali;
- il Contratto di Fiume così come definito in Italia dalla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (V Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Milano 2010) intende mettere insieme i diversi attori del territorio: gli enti e le autorità direttamente interessati alla gestione del fiume e del territorio, gli abitanti e tutti i diversi portatori di interessi, in un patto per la rinascita del bacino idrografico, richiamando le istituzioni ed i privati ad una visione non settoriale, ma integrata di chi percepisce il fiume come ambiente di vita (Convenzione europea del paesaggio - 2000) e dunque come un bene comune da gestire in forme collettive;
- l'articolo 68 bis del Decreto legislativo 03.04.2006, n. 152, norme in materia ambientale, il quale prevede espressamente i Contratti di Fiume quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia del

rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale delle aree interessate;

- l'adesione nell'anno 2012 della Regione Basilicata alla Carta Nazionale del Contratti di Fiume, che riconosce i Contratti di Fiume quali forme di programmazione strategica negoziata e partecipata ai fini della riqualificazione ambientale e della riduzione del rischio idraulico dei bacini idrografici regionali;
- la DGR n. 128 del 24/02/2017 che, a seguito del parere della "Cabina Unitaria della Programmazione Regionale", ha approvato la scheda intervento "L'acqua e la comunità locale" avente quale Soggetto Attuatore e Soggetto Beneficiario il Flag Coast to Coast per un importo totale di € 2.000.000,00;
- la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali della Rregione Basilicata n. 14a2.2018/d.01026 del 26/11/2018 - Patto per lo sviluppo della Basilicata DGR n. 517/2016 - Linea di intervento 12 "contratti di fiume" - Approvazione programma e disciplinare di interventi.

Considerato che:

- al fine di riportare i fiumi Noce e Sinni al centro delle comunità, il Flag Coast to Coast ha messo in campo un processo partecipativo preparatorio per definire obiettivi specifici, percorso di lavoro ed azioni di coinvolgimento territoriale delle comunità residenti;
- nonostante i due fiumi condividano la sorgente sul Monte Sirino, le caratteristiche geomorfologiche dei territori e il contesto socioeconomico dissimile spingono il Gruppo di Lavoro a scegliere una gestione pattizia dei due corsi d'acqua e forme di Governance distinte;
- sebbene il Documento di Intenti abbracci la volontà sovraordinata di determinare una pianificazione sinergica dei due fiumi, per far fronte ai bisogni e alle necessità specifiche delle comunità di ciascun bacino, verrà intrapreso un processo partecipativo che porterà alla definizione di un Documento Strategico e di conseguenza un Piano d'azione distinto per ciascun fiume, ovvero il "Contratto di fiume della Valle del Noce" e il "Contratto di fiume della Valle del Sinni";
- i bacini idrografici di riferimento devono essere considerati nell'accezione di "ecosistema fluviale", ossia un sistema complesso in cui l'interazione tra le componenti naturali e l'uomo determina le condizioni di salute dei corsi d'acqua e del loro utilizzo;
- l'adesione volontaria al Manifesto di Intenti ha il fine di avviare un percorso partecipato e condiviso con i principali enti e soggetti portatori d'interessi dei bacini del Noce e del Sinni.

Preso atto che:

- il Documento ed il relativo Manifesto di Intenti individuano le azioni e gli asset (Ambiente, Identità, Paesaggio e Sviluppo Locale) fondamentali e funzionali all'attuazione di un processo partecipato di programmazione che conduca alla sottoscrizione dei Contratti di Fiume (Cdf) delle Valli del Noce e del Sinni;
- detti documenti sono da considerarsi "aperti" ad osservazioni ed integrazioni che dovessero giungere dalle comunità locali durante il percorso partecipato avviato sui territori coinvolti;

Visto il Manifesto di Intenti allegato alla presente come parte integrante e sostanziale;

Vista la legge della Regione Basilicata n.7/2008;

DELIBERA

1. che la premessa è parte integrante del deliberato;
2. di dare seguito alla richiesta del FLAG Coast to Coast di adesione al programma di attività verso i Contratti di Fiume delle Valli del Noce e del Sinni;
3. di aderire e condividere l'importanza di un percorso partecipato finalizzato alla sottoscrizione dei Contratti di Fiume delle Valli del Noce e del Sinni, attraverso la definizione ed il coordinamento generale degli obiettivi e delle necessarie azioni di cui al "Manifesto di Intenti";
4. di approvare e sottoscrivere il "Manifesto di Intenti", allegato alla presente Delibera, quale parte sostanziale e integrante, così come predisposto a seguito delle attività di concertazione fra i promotori;
5. di riconoscere il FLAG Coast to Coast quale soggetto attuatore che provvederà a quanto necessario per la gestione del processo attuativo del CdF, a partire dall'organizzazione delle attività del gruppo dei firmatari del "Manifesto di Intenti";
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa;
7. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giuseppe Peluso.

Copia del presente atto è trasmessa all'Ufficio Segreteria-AA.GG. per la pubblicazione sull'albo pretorio on line e alle P.O. Servizio Progetti Territoriali – Eventi Editoria e Comunicazioni e Contabilità-Sicurezza-Economato, a ciascuno per le proprie competenze.

Il Responsabile della P.O. Servizio Progetti territoriali
Eventi Editoria e Comunicazioni
Dott. Giuseppe Peluso

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge.

AGENZIA DI PROMOZIONE TERRITORIALE - POTENZA - BASILICATA

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Antonio Nicoletti)

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

AGENZIA DI PROMOZIONE TERRITORIALE - POTENZA - BASILICATA

Il Funzionario incaricato

CONTRATTI DI FIUME
DELLE VALLI DEL NOCE
E DEL SINNI

Verso i Contratti di Fiume delle Valli del Noce e del Sinni

Manifesto di intenti

PREMESSO CHE:

Il presente manifesto di intenti individua le azioni e gli *asset* fondamentali e funzionali all'attuazione di un processo programmatorio partecipato che conduca alla sottoscrizione dei Contratti di Fiume (Cdf) delle Valli del Noce e del Sinni.

I bacini idrografici di riferimento - in questa fase - sono quelli del Noce e del Sinni, che intersecano ambienti differenti tanto per ecosistema e biodiversità, quanto per settori produttivi ed economici. Essi devono essere considerati infatti nell'accezione di "ecosistema fluviale", ossia un sistema complesso in cui l'interazione tra le componenti e l'uomo determina le condizioni di salute dei corsi d'acqua e del suo utilizzo.

Il presente manifesto ha come base di riferimento la Carta Nazionale dei Contratti di Fiume del 2010; e come base normativa le direttive comunitarie (Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE e figlie) e gli strumenti di programmazione a livello di Bacino e/o sottobacino e Regionali.

Al fine di riportare i due fiumi in oggetto al centro delle comunità, il gruppo di lavoro del Cdf - opportunamente individuato dal "Flag Coast to Coast", soggetto affidatario del Contratto di Fiume "Valle del Noce e Sinni" (Patto per lo sviluppo della Basilicata DGR 517/2016 – Linea d'intervento 12 "I Contratti di Fiume") - ha messo in campo un processo partecipativo preparatorio per definire obiettivi specifici, percorso di lavoro ed azioni di coinvolgimento degli *stakeholders* del territorio.

Nonostante i due fiumi condividano la sorgente sul Monte Sirino, le caratteristiche geomorfologiche dei territori e il contesto socioeconomico differente impongono una gestione pattizia dei due corsi d'acqua e forme di Governance distinte. Sebbene il documento d'intenti abbracci la volontà sovraordinata di determinare una pianificazione sinergica dei due fiumi, per far fronte ai bisogni e alle necessità specifiche delle comunità di ciascun bacino, verrà intrapreso un processo partecipativo

che porterà alla definizione di un Documento Strategico e di conseguenza un Piano d'azione distinto per ciascun fiume, ovvero il "Contratto di fiume della Valle del Noce" e il "Contratto di fiume della Valle del Sinni".

Tanto premesso, il gruppo di lavoro del Cdf fa propri i sette obiettivi programmatici indicati dalla Commissione europea e di seguito elencati:

- miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua
- tutela degli ecosistemi e della biodiversità
- sviluppo sostenibile
- sicurezza e prevenzione del rischio idraulico e del dissesto idrogeologico
- tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee
- identità territoriale e valorizzazione paesaggistica
- uso sostenibile della risorsa

Ed individua quattro obiettivi tematici:

- ambiente
- identità
- paesaggio
- sviluppo locale

Dall'interazione dei macrobiettivi e dei tematismi si individuano gli intenti prioritari, sviluppati secondo azioni e misure puntuali, condivise e partecipate, che dovranno confluire in un Documento Strategico. Tale documento dovrà definire lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, ed integrare gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio.

AMBIENTE

La ricchezza ecologica di Noce e Sinni apre a scenari di sviluppo sostenibile locale. Tuttavia, si rilevano fattori di criticità quali la mancanza di connessione ecologica tra le aree, che espone gli habitat e le specie a pressioni e stress; pressioni antropiche legate al prelievo e alla riduzione della risorsa idrica, all'inquinamento chimico e biologico, alla presenza di elevata artificialità e alla scarsa vigilanza. In questo contesto, le azioni e gli interventi possono essere così riassunti:

- **Migliorare lo stato di salute** dei fiumi (tratto fondovalle Noce, Diga di Monte Cotugno e fondovalle Sinni);
- **Ristabilire la continuità ecologica** (ripristino e riqualificazione della vegetazione della fascia ripariale e del corridoio fluviale, soprattutto nel tratto fondovalle Sinni);
- **Ridurre l'artificialità** (opere idrauliche di sfruttamento e difesa);
- **Restituire spazio al fiume** e ridurre il rischio idraulico (anche attraverso delocalizzazioni e modifiche urbanistiche innovative) es. il tratto a braccia intrecciate del Fiume Sinni in wondering (condizione di transizione tra pluricorsale e unicorsale).
- **Ristabilire le dinamiche geomorfologiche** (studio trasporto di sedimenti, possibilità di divagare e di esondare in modo diffuso, regime idrologico il più possibile prossimo a quello naturale).
- **Regolamentare** l'uso della risorsa (es. piano paesaggistico, piano di gestione delle specie autoctone, piano contenimento/eradicazione specie aliene, piano di tutela delle acque.)

IDENTITA'

Lo sviluppo delle comunità locali è storicamente legato all'evoluzione del ruolo e della funzione dei fiumi nel tempo. In questo senso, accanto alla riscoperta delle radici storico-culturali appare fondamentale la conoscenza delle attuali aspirazioni di interazione delle comunità con gli stessi.

Al fine di attuare il processo di trasformazione e riequilibrare il rapporto cittadino-fiume, è necessario **incentivare il processo partecipativo**, potenziando le capacità di autodeterminazione delle comunità e **valorizzando e tutelando il patrimonio culturale**.

Sarà necessario favorire le seguenti azioni:

- **Promuovere strumenti per l'evoluzione dei mestieri sulla biodiversità e formazione di nuove figure professionali** (es: incontri con limprese "pioniere" nel campo della biodiversità per mappare best practice e profili professionali);
- **Seguire l'andamento e studiare le evoluzioni** dei contesti tecnico-scientifici e socio-economici per cogliere nuove opportunità di sviluppo;

- **Creare un network "lavoro – formazione – occupazione"**, coerente con i quattro tematismi del progetto;
- **Incentivare l'utilizzo del fiume come occasione di sviluppo nei diversi ambiti** (protezione e gestione degli spazi naturali; comunicazione; ricerca e conoscenza; produzioni agricole e forestali; turismo; gestione e ristrutturazione degli ecosistemi);
- **Facilitare la partecipazione pubblica** (co-thinking e brainstorming; EASW - European Awareness Scenario Workshop; GOPP - Goal Oriented Project Planning; sopralluoghi in situ; tavoli tematici; schede di rilevamento);
- **Promuovere la tutela del patrimonio culturale** in sinergia con gli attori istituzionali e le comunità;
- **Valorizzare e promuovere percorsi enogastronomici a filiera corta;**
- **Promuovere studi e indagini** sulle tradizioni e la storia delle relazioni tra le comunità e i fiumi;
- **Mappare gli attori locali** impegnati in ambito culturale e i progetti di tutela e valorizzazione;
- Creare un **Festival culturale tematico**, per il coinvolgimento delle comunità fluviali attraverso il linguaggio dell'arte;
- **Favorire lo sviluppo di itinerari tematici** per connettere le comunità.

PAESAGGIO

Il Contratto di Fiume assume come riferimento concettuale la *Convenzione Europea del Paesaggio* che intende il paesaggio come un insieme di elementi e di relazioni - spaziali, funzionali, ecologico-ambientali, visive, simboliche – susseguitesi nel corso dei secoli sullo stesso territorio.

Nella visione più ampia del Contratto di Fiume si parla quindi di "Contratto di Paesaggio" che racchiude le entità territoriali a diversi livelli (es. contratto delle coste).

A tale scopo, il gruppo di lavoro intende intraprendere un processo di trasformazione socioculturale ed economico del paesaggio, inteso come **Sistema Territorio,** con l'obiettivo di aumentare le capacità degli imprenditori locali di fare rete per contribuire allo sviluppo di potenzialità ancora parzialmente inespresse.

In quest'ottica sarà importante:

- Costruire un quadro conoscitivo delle potenzialità inespresse del territorio;
- Promuovere studio e censimento delle realtà rurali connesse con il fiume;
- Sviluppare un processo di partecipazione che coinvolga le piccole e medie imprese;
- Rafforzare la coscienza sulle potenzialità economiche dello sfruttamento ecocompatibile del fiume;
- Promuovere incontri formativi sulle potenzialità dei corsi d'acqua;
- Sviluppare un modello economico che favorisca la diversificazione dell'agricoltura e incentivi la riqualificazione fluviale (es. creazione di vivai di specie autoctone ripariali a ridosso delle zone demaniali fluviali, gestite dalle aziende agricole);
- Valorizzare e promuovere un sistema dei Musei etnografici;
- Promuovere la candidatura del *Paesaggio rurale fluviale*;
- Valorizzare le varietà colturali, avvalendosi dello studio decennale dell'ALSIA (Agenzia Lucania di Sviluppo e Innovazione in Agricoltura) che ha evidenziato una biodiversità tra le più variegate d'Italia;
- Rafforzare l'idea di unicità del territorio.

SVILUPPO LOCALE

Lo sviluppo sostenibile è prioritario nelle scelte decisionali legate alla crescita del territorio. Valorizzare esperienze virtuose di sviluppo locale a medio e lungo termine potrebbe determinare una inversione di tendenza della migrazione giovanile, generare ricchezza e benessere, innovazione e replicabilità, in continuità con le strategie sovraordinate, in una visione completa ed integrata di pianificazione.

Il lavoro principale consiste nella elaborazione di una strategia condivisa, secondo la logica *bottom up*, attraverso alcune azioni:

- Garantire una *governance* partecipata;
- Migliorare la fruibilità e l'accessibilità ai corsi d'acqua;
- Mappare le criticità potenziali delle infrastrutture;

- Promuovere interventi di natura circolare.

METODOLOGIA DI LAVORO

Al fine di attuare il presente manifesto d'intenti si costruirà un percorso di conoscenza, avvicinamento delle comunità e progettazione partecipata, così articolato:

a. **Un percorso tecnico-scientifico**, per suffragare gli orientamenti progettuali.
b. **Avvio della concertazione interistituzionale** per la promozione di *best practice*, esperienze di sviluppo sostenibile e programmi di investimento al fine di evitare la polverizzazione di risorse e pervenire ad una progettualità integrata e di area vasta.

Nello specifico, si intendono avviare:

1. **Tavoli di consultazione con i seguenti soggetti**:
   Regione (assessorati competenti), Arpab, Comuni dell'areale di riferimento, Associazioni e/o gruppi di persone, Autorità di Bacino, Consorzio di Bonifica della Basilicata.
2. **Attività di studio ed approfondimento tecnico scientifico**.
3. **Rilevamento informazioni**
   - incentivare i comuni alla progettualità.
4. **Attivazione Bandi per progetti sulle aste fluviali**
   A partire dalla ricognizione effettuata e dal lavoro di concertazione, in ossequio agli obiettivi tematici su indicati, si costruiranno bandi per finanziare le proposte progettuali di riqualificazione e/o rivitalizzazione dei bacini idrografici.
5. **Monitoraggio progetti e raccolta output.**

Trasversali alle attività su elencate, i punti 6 e 7:

6. **Animazione territoriale**, per la sensibilizzazione delle comunità locali verso i temi del Cdf.
7. **Raccolta output e costruzione Piano d'Azione (PA)**
8. **Sottoscrizione di un Atto di impegno formale**, che contrattualizzi le decisioni condivise nel processo partecipativo e definisca gli impegni specifici dei contraenti.

CONTRATTI DI FIUME

Successivamente, al fine di rendere efficaci i Contratti di fiume sottoscritti, si prevede l'attivazione delle seguenti procedure:

- **Sistema di controllo e monitoraggio periodico del contratto** per la verifica dello stato di attuazione delle varie fasi e azioni, della qualità della partecipazione e dei processi deliberativi conseguenti.
- **Informazione al pubblico**. I dati e le informazioni sui Contratti di Fiume saranno resi accessibili al pubblico (come richiesto dalle direttive 4/2003/CE sull'accesso del pubblico all'informazione e 35/2003/CE sulla partecipazione del pubblico ai processi decisionali su piani e programmi ambientali) attraverso una pluralità di strumenti divulgativi, utilizzando al meglio il canale Web.

Approvato dal CDA del FLAG Coast to Coast il 17/11/2020